

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 17/2007.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 marzo 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito nella legge 8 agosto 2002, n. 178, con cui CONI Servizi S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Società suddetta, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Giuseppe Nicoletti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della CONI Servizi S.p.A. per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2005 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della CONI Servizi S.p.A. l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giuseppe Nicoletti

PRESIDENTE

Mario Alemanno

Depositata in Segreteria il 12 aprile 2007.

IL DIRIGENTE

(Antonio Di Virgilio)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CONI SERVIZI S.p.A. PER
L'ESERCIZIO 2005

S O M M A R I O

Premessa	Pag.	13
Il nuovo ordinamento dello sport	»	14
L'istituzione di CONI Servizi S.p.A.	»	15
L'assetto di CONI Servizi S.p.A. – Gli organi	»	18
Le funzioni esercitate da CONI Servizi S.p.A.	»	20
Il contratto di servizio per il 2005	»	22
Il bilancio di esercizio – Lo stato patrimoniale	»	24
Il conto economico	»	35
Le società partecipate da CONI Servizi S.p.A.	»	43
Valutazioni conclusive	»	47

PAGINA BIANCA

Premessa

La relazione che la Corte è chiamata a rendere sul bilancio 2005 si colloca in immediata successione alla prima relazione ¹ che ha avuto per oggetto il decollo di Coni Servizi S.p.A. nuovo soggetto giuridico operativo per la gestione delle risorse destinate alla promozione dello Sport in Italia.

Le modalità del controllo sono quelle previste dall'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

¹ Atti Parlamentari, XIV Leg., Doc. XV n. 381 Camera dei Deputati.

Il nuovo ordinamento dello sport

Il contesto normativo di riferimento per l'esercizio 2005 oggetto della presente relazione va individuato nel decreto legislativo n. 242 del 1999, nel decreto legislativo 8 gennaio 2004 n. 15, che ha modificato ed integrato il precedente decreto, nonché negli artt. 4 e 8 del Decreto Legge 8 luglio 2002 n. 138 convertito in legge 8 agosto 2002 n. 178.

L'ordinamento dello sport dettato nel 1942 e durato oltre un cinquantennio risulta profondamente modificato dalle riforme incisive introdotte dalla richiamata normativa che si inserisce nel più vasto quadro di riforme avviate nel 1993 con il Decreto Legislativo n. 29 che tende a promuovere la trasformazione degli enti pubblici per una maggiore efficienza ed economicità dei servizi.

Il D.Lgs n. 242/1999 ha dettato una nuova disciplina dei rapporti tra CONI e Federazioni Sportive, nonché delle relazioni tra i vari soggetti dello sport. L'art. 1 conferisce al CONI personalità giuridica di diritto pubblico e lo pone sotto la vigilanza del Ministero per i Beni ed Attività Culturali. Con la modifica introdotta dall'art. 1 comma 1 D.Lgs n. 15 del 2004 il Comitato Olimpico Nazionale Italiano viene definito come "Confederazione delle Federazioni sportive e delle discipline associate". Il successivo comma puntualizza che il CONI è autorità di disciplina e regolazione delle attività sportive, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura nazionale.

L'art. 2 prevede espressamente le funzioni di disciplina e regolazione.

L'art. 4 afferma l'autonomia del CONI a salvaguardia dalle ingerenze politiche, e dalla influenza economica e religiosa.

La riforma dell'Ente CONI si colloca nel quadro evolutivo delle strutture operative della pubblica amministrazione e viene completata con gli artt. 4 e 8 del D.L. 8 luglio 2002 n. 138, convertito in legge 8 agosto 2002 n. 178, che introduce una scissione delle funzioni pubbliche e strategiche, intestate all'Ente CONI, dalle funzioni strumentali che vengono assegnate al neo-istituto soggetto operativo CONI Servizi S.p.A..

A tale normativa di rango primario ha fatto seguito lo Statuto del CONI adottato dal Consiglio Nazionale il 23.3.2004 e approvato con D.M. 23.6.2004.

Tra le norme Statutarie del CONI meritano un richiamo quelle necessarie ad individuare le funzioni in relazione alle quali la Società strumentale è chiamata ad attivarsi.

L'art. 1, 2° comma definisce il CONI come "autorità di disciplina, regolazione delle attività sportive, intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante nell'educazione e della cultura nazionale".

L'art. 20 detta l'ordinamento delle Federazioni sportive nazionali che definisce come "Associazioni" senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato.

L'art. 23, 2° comma attribuisce alla Giunta Nazionale l'approvazione dei bilanci delle Federazioni sportive nazionali e la vigilanza sul corretto funzionamento.

CONI Servizi S.p.A. è una società di diritto privato funzionale al perseguimento di interessi pubblici. Essa, infatti, è sottoposta ad una disciplina derogatoria rispetto a quella del Codice Civile per il perseguimento di fini pubblici.

Se ne desume che l'Ente pubblico CONI ha competenza generale per la promozione dello Sport in Italia ed esercita una vigilanza sulle Federazioni che si configurano come soggetti con personalità giuridica di diritto privato.

L'istituzione di CONI Servizi S.p.A.

La riforma che prevede la privatizzazione degli enti che rivestono personalità giuridica pubblica, è stata avviata dalla nuova normativa che tende ad uniformare la gestione degli enti pubblici a criteri di economicità con l'attribuzione agli stessi di ampia autonomia nel perseguimento degli interessi assegnati.

La riforma dell'Ente CONI si inserisce nello stesso quadro riformatore ma con criteri più radicali: viene introdotta la separazione delle funzioni istituzionali pubbliche, assegnate all'Ente pubblico, dall'attività gestionale assegnata al nuovo soggetto operativo di diritto privato per il conseguimento degli obiettivi identificati dall'Ente per la promozione dello sport.

L'obiettivo essenziale perseguito dal legislatore è quello della modernizzazione del sistema delle strutture e degli strumenti operativi delle Amministrazioni ispirato fondamentalmente all'adozione di criteri di gestione aziendalistici, nei limiti di compatibilità con i profili pubblicistici.

Nel caso dell'Ente CONI preposto alla promozione delle attività sportive la soluzione adottata dal legislatore è più radicale: la coesistenza ed interazione di due soggetti giuridici, uno di diritto pubblico e uno di diritto privato con l'assegnazione

di distinte competenze per il soddisfacimento dell'interesse generale primario dello sport.

All'Ente pubblico è stata assegnata la competenza strategica e alla S.p.A. quella operativa da svolgersi con criteri di economicità.

Come già detto, l'avvio del processo riformatore risulta disposto con D.Lgs n. 242/1999 che ha conferito personalità giuridica alle Federazioni sportive le quali vengono ad assumere la configurazione di associazioni con personalità giuridica di diritto privato.

Il quadro riformatore viene completato con il D.L. 8 luglio 2002 n.138 e convertito in legge l'8 agosto 2002 n. 178.

L'art. 8, comma 1° del richiamato provvedimento normativo prevede che l'ente pubblico CONI, per l'espletamento dei suoi compiti si avvale di una società privata contemplata dal 2° comma e denominata CONI Servizi S.p.A..

Il 3° comma determina il capitale sociale della nuova società in 1 milione di euro e poi soggiunge che "successivi apporti al capitale sociale sono stabiliti tenuto conto del piano industriale della società, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, di intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali".

Il successivo 4° comma prevede che: "le azioni sono attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Presidente della Società e gli altri componenti del Consiglio di amministrazione sono designati dal CONI. Il Presidente del Collegio sindacale è designato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e gli altri componenti del medesimo Collegio dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali".

La CONI Servizi S.p.A. è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi già facenti capo all'ente pubblico Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), il quale per l'espletamento dei suoi compiti si avvale ora della neo istituita S.p.A..

Il patrimonio immobiliare dell'Ente CONI, sulla base della legge costitutiva della CONI Servizi S.p.A., è stato completamente trasferito a quest'ultima.

La missione della Coni Servizi è quella di creare valore per lo sport italiano:

- attraverso l'efficienza nella gestione del mandato conferitole dal CONI;
- consentendo al CONI di poter destinare maggiori contributi economici alle Federazioni Sportive Nazionali;
- fornendo alle Federazioni Sportive Nazionali servizi ad alto valore aggiunto;
- sviluppando il proprio know-how, unico in Italia, nel campo dello sport e delle discipline associate;
- Valorizzando il proprio patrimonio di risorse professionali e materiali.